

Concerto di beneficenza

## Una suggestiva celebrazione dell'anniversario a Lucerna

L'ultimo venerdì di ottobre, la Lega svizzera contro il reumatismo ha festeggiato il suo sessantesimo anniversario presso il KKL di Lucerna insieme a 1200 spettatrici e spettatori. La serata musicale ha rappresentato lo strepitoso momento clou delle attività legate all'anniversario.

Testo: Simone Fankhauser, Foto: Conradin Frei

«Sessant'anni fa avevo quindici anni», così Heidi Maria Glössner ha aperto la serata musicale per i festeggiamenti dell'anniversario della Lega svizzera contro il reumatismo. «All'epoca andavamo sempre a ballare indossando gonne ampie e scarpe dai tacchi alti.» Per rendere omaggio all'anno di fondazione dell'organizzazione, l'attrice e ambasciatrice della Lega svizzera contro il reumatismo si è presentata sul palco della famosa sala da concerti di Lucerna indossando lo stesso tipo di gonna. La settantacinquenne ha condotto la serata musicale con professionalità e molto charme. Naturalmente si è parlato anche di reumatismi: in rappresentanza delle oltre due milioni di persone colpite,

Glössner ha chiamato sul palco la musicista Tamara Kiener, affetta dal morbo di Bechterew. Insieme al suo medico curante, Manuel Klöti, Kiener ha descritto in modo vivido cosa significa vivere con una malattia cronica. «Molti pazienti combattono per ottenere un riconoscimento perché spesso la malattia non è visibile dall'esterno», ha sottolineato il reumatologo, chiarendo l'importanza dell'opera d'informazione svolta dalla Lega svizzera contro il reumatismo. La protagonista della serata è stata comunque la musica, con pezzi di Brahms e Beethoven. Le musiciste e i musicisti della Junge Philharmonie Zentralschweiz hanno conquistato non solo i 1200 spettatori presenti. Critiche

positive sono arrivate anche dall'esperto musicale Fritz Schaub nel «Luzerner Zeitung»: «L'orchestra ha conquistato con precisione, purezza dell'intonazione, slancio ritmico e impeccabili assoli dei legni e degli ottoni.» Anche Lucie Kočí (violino) e Jana Telgenbüscher (violoncello), che hanno suonato gli assoli nel Doppio Concerto di Johannes Brahms, hanno incantato tutti. Gli applausi scroscianti del pubblico e i complimenti dei critici sono stati giustamente tributati anche al direttore Clemens Heil. Il direttore d'orchestra stabile del teatro di Lucerna ha spronato l'orchestra, composta da 60 elementi, a dare il massimo con grande generosità e dispendio di energie fisiche.

### Con impegno e motivazione verso il futuro

L'atmosfera di festa, la musica e gli interessanti incontri prima del concerto e durante la pausa hanno reso la manifestazione il vero momento clou delle celebrazioni dell'anniversario. Particolarmente soddisfatta dell'esito positivo della festa dell'anniversario è stata la direttrice della Lega svizzera contro il reumatismo, Valérie Krafft: il progetto di successo «Concerto di beneficenza 2018» è nato infatti da una sua idea estemporanea. «Il caso ha voluto che da oltre due anni e mezzo sia nata una collaborazione unica nel suo genere con la Scuola di Musica di Lucerna, collaborazione che ha permesso al mio

sogno di diventare realtà», ha così spiegato i retroscena del progetto dal palco del KKL. All'epoca il contatto è stato instaurato tramite il dott. Jörg Jeger, reumatologo e appassionato frequentatore di concerti. Senza di lui la manifestazione sarebbe rimasta un'idea, per questo colgo l'occasione per esprimergli un grande grazie! Un grazie va naturalmente anche ai partner e ai benefattori della Lega svizzera contro il reumatismo, senza il cui generoso sostegno non sarebbe stato possibile realizzare il progetto. Come gesto di riconoscenza, al termine della manifestazione la Lega svizzera contro il reumatismo ha offerto agli spettatori del concerto la torta dell'anniversario.

«Le mie più sentite congratulazioni per questa splendida e riuscita manifestazione. Sono tornata casa emozionata e felice», questo è solo uno dei tanti commenti positivi ricevuti dal team. L'eco positiva sul lavoro svolto dalla Lega svizzera contro il reumatismo rappresenta uno stimolo e allo stesso tempo una motivazione per continuare a sviluppare i servizi esistenti ed essere al fianco delle persone colpite nel miglior modo possibile. Così, anche se l'anno dell'anniversario sta volgendo al termine, il lavoro della nostra organizzazione prosegue. Anche grazie ai considerevoli introiti realizzati grazie al concerto di beneficenza. ■

